

Divi che scrivono]

Le figlie del '900 che hanno fatto la storia

Lina, carattere ribelle, non tollera le convenzioni sociali. Eppure un minimo di ipocrisia le renderebbe la vita più facile. Henny, di educazione borghese, è del tutto appagata dal suo lavoro di ostetrica; Ida è viziata da una famiglia ricca; Käthe affida le proprie speranze alla militanza politica. Tutte e quattro sono le protagoniste di *Figlie di una nuova era* (Fazi, € 17,50), primo capitolo della trilogia di Carmen Korn: la nuova era è il Novecento, gravido di trasformazioni sociali e di due guerre mondiali. Ma, al netto degli eventi storici, nelle quattro amiche ritroviamo le stesse tensioni e le stesse aspirazioni delle donne del Duemila.

Cosa le ha ispirato questo libro?
«La storia della mia famiglia, alimentata dai racconti delle mie nonne e delle loro sorelle. Poi il fatto di aver vissuto nella stessa casa di Amburgo per



TRILOGIA Carmen Korn, 65 anni, è giornalista e scrittrice tedesca. A sin., il suo "Figlie di una nuova era" (Fazi, € 17,50), primo di tre libri.



42 anni. Ero molto giovane quando ci arrivai e i vicini di casa si divertivano a raccontarmi le storie dei decenni precedenti».

Ci descriva la "nuova era" in cui le sue protagoniste crescono.

«Specialmente per le donne i tempi cambiano dopo la Prima guerra mondiale, soprattutto per quelle che vivevano nelle grandi città. Divennero più indipendenti, avevano il loro lavoro. Accorciarono i capelli e anche le gonne. Questo vento di libertà smise di spirare con l'arrivo del nazismo».

Chi è la protagonista più ribelle?

«Käthe, che è comunista e non ha alcuna intenzione di sposare Rudi».

Uno dei temi è la maternità...

«È perché io amo la famiglia».

Manuela Sasso

